

ISTITUTO "PRINCIPE VITTORIO EMANUELE"
Scuole dell'Infanzia e Scuola Primaria
C.so Unione Sovietica, 170
10134 TORINO
tel. 0113187247
www.scuolaprincipevittorioemanuele.it

PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2025/2026
(Triennio 2025/2028)

HappyTime
LEARNING

The logo consists of the words 'HappyTime' and 'LEARNING' stacked. 'HappyTime' is written in a grey, cursive font. 'LEARNING' is written in large, bold, block letters, each a different color: L (blue), E (yellow), A (red), R (green), N (blue), I (yellow pencil), N (red), G (green). The pencil is a yellow pencil with a blue eraser and a red band.

INDICE DEI CONTENUTI



1. <u>PREMESSA E INTRODUZIONE GENERALE</u>	3
2. Dove siamo; Un po' di storia.....	3
Progetto educativo.....	4
Competenze e traguardi.....	5, 6
Il Piano per l'inclusione.....	6
3. <u>ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA</u>	7
Ente Gestore; Consiglio di Amministrazione.....	7
Organico interno.....	7, 8
Consiglio d'Istituto; Commissione Mensa.....	8
Calendario scolastico 2025/2026.....	9
Inclusione scolastica: GLI e GLO.....	10
Sportello d'ascolto psicologico.....	10
Psicologo scolastico; Educazione all'affettività e alla sessualità.....	11
4. <u>SPAZI, STRUTTURE E SUSSIDI</u>	11, 12
5. <u>PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA</u>	12
<u>SCUOLA DELL'INFANZIA</u>	13
Spazi, sezioni, tempi.....	13
Attività settimanali.....	14
Organizzazione della giornata tipo.....	14
Organizzazione e attività.....	15
Attività didattica.....	16
Scuola ed extra-scuola; Verifica e valutazione.....	16
Lingua inglese.....	17
Progetto <i>I Speak English!</i>	17
Laboratorio di ed. civica ed ed. religiosa.....	18
Laboratorio di pregrafismo; Progetto Continuità.....	18
Doposcuola.....	19
Laboratorio di informatica e multimedialità; Progetto Primavera.....	20
<i>Bibliobimbi</i> —Il Progetto Biblioteca.....	20
Tema dell'anno 2025/2026: " <i>L'avventura del Principe Solino</i> ".....	21
<u>SCUOLA PRIMARIA</u>	22
Orario; Verifica e valutazione.....	22, 23
Informatica e multimedialità.....	23
Lingua inglese.....	24
Laboratorio di musica e coro scolastico.....	25
Educazione Motoria.....	26
Tema dell'anno 2025/2026: " <i>STEAM: Rifletti, Collega e Crea!</i> ".....	27
Attività facoltative e complementari.....	28

1. PREMESSA E INTRODUZIONE GENERALE

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.)** che presentiamo nelle seguenti pagine, definisce ed illustra la storia e l'identità del nostro Istituto in merito alle scelte culturali, didattiche e organizzative operate nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. Tiene conto delle Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2025 e si prefigge il raggiungimento degli obiettivi espressi nel **Rapporto di Autovalutazione (RAV)** e nel proprio **Piano di Miglioramento**, entrambi visionabili sul sito della scuola: www.scuolaprincipevittorioemanuele.it. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), che può essere aggiornato annualmente, contiene la programmazione triennale per il potenziamento di saperi e competenze degli alunni (legge n.107 del 13.07.2015) che frequentano la scuola dell'infanzia e primaria paritaria *Principe Vittorio Emanuele*. A completare il nostro PTOF, e sempre reperibile sul sito della scuola, il nostro **Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)**.

2. DOVE SIAMO

L'Istituto Principe Vittorio Emanuele si trova a due passi dal centro di Torino, nel vivace quartiere Santa Rita, Circoscrizione 2, alle spalle dell'Ospedale Koelliker, dell' Inalpi Arena e dello Stadio Olimpico, vicina ad altri luoghi di interesse culturale e sportivo e al Parco Cavalieri di Vittorio Veneto (Piazza D'Armi). E' facilmente raggiungibile anche da fuori Torino ed è servito dai seguenti mezzi pubblici: 4, 14, 17, 63, 10.



UN PO' DI STORIA

Nel 1936, le Suore Domenicane di Trino Vercellese ottennero in convenzione dal Comune di Torino una villetta in mezzo ai prati appartenente a signori benestanti che vi trascorrevano il periodo estivo. Per poter ospitare i numerosi alunni dell'allora scuola materna ed elementare, si ristrutturarono i vecchi locali e se ne costruirono dei nuovi.

In occasione della nascita del principe ereditario, le Suore decisero di intitolare la nuova scuola al Principe Vittorio Emanuele.

Il 22 dicembre 2000 (protocollo n. 8687) il Ministero autorizzò il Provveditorato agli Studi di Torino a stipulare la convenzione per la parifica. Dall'anno scolastico 2000 - 2001, l'Istituto Principe Vittorio Emanuele è **paritario**.



PROGETTO EDUCATIVO

La scuola sarà per il bambino un luogo di esperienze di vita e di apprendimento, con spazi e tempi adeguati, un luogo in cui, in un clima di serenità e sicurezza, gli verrà sempre garantito il riconoscimento e lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

La scuola, come luogo di apprendimento significativo, favorirà la trasmissione dei seguenti **valori**:

VALORI PERSONALI

1. Formare e sviluppare un **senso critico** per permettere al bambino di operare sempre scelte responsabili e di discriminare tra messaggi veritieri e messaggi ingannevoli.
2. Educare al **senso della libertà** intesa come capacità per costruire la propria vita nella verità, nel rispetto, nella giustizia e nell'amore.
3. Promuovere l'**autonomia** dell'alunno sia come conquista di una positiva immagine di sé, in quanto persona capace di pensare, volere, progettare e decidere, sia come conquista di una positiva immagine degli altri.
4. Stimolare il senso della **creatività** intesa come bisogno umano di rinnovamento interiore, come desiderio di migliorare la realtà circostante.
5. Promuovere la **maturazione affettiva** come base per la crescita di una personalità coerente.

VALORI SOCIALI

1. Educare alla **tolleranza** e al **rispetto reciproco** attraverso la promozione di un rapporto positivo con coetanei ed adulti.
2. Educare alla **solidarietà** e alla **pace**.
3. Acquisire la capacità di considerare ogni **diversità** come valore, ricchezza culturale e sociale.
4. Educare al senso di **responsabilità personale e rispetto** nei confronti dell'ambiente.
5. Educare alla **cittadinanza attiva**, al senso di responsabilità nei confronti della propria comunità.

VALORI RELIGIOSI

1. Sviluppare la capacità di cogliere la **presenza di Dio** nella bellezza della creazione.
2. Presentare un'immagine di Dio che porti **all'amore**, alla **solidarietà**, al **rispetto** di ogni diversa espressione religiosa, sentite come un cammino che porti alle stesse mete.
3. Alimentare lo sviluppo e la crescita progressiva dei **valori cristiani** offrendo una formazione seria, adatta all'età e all'esigenza di ogni alunno.



COMPETENZE E TRAGUARDI

Come ben descritto dal testo delle Indicazioni Nazionali del 2012, 'fare scuola' oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multidimensionale...ma anche curare le competenze e i saperi di base...".

Ciò significa che, all'interno di una società complessa, 'liquida', come la definiva il sociologo Bauman, dove "la convinzione che il cambiamento è l'unica cosa permanente e che l'incertezza è l'unica certezza", gli insegnanti sono chiamati ad assumere un ruolo importantissimo e delicatissimo.

Devono essere preparati a utilizzare metodologie diverse, le più idonee a ogni singolo bambino, al passo con i tempi e le loro singole necessità, a diventare esempi da seguire e da cui farsi affascinare, guide che accompagnano incoraggiando, esortando e, talvolta, anche spingendo i propri alunni con garbo e delicatezza a superare i loro limiti e i primi ostacoli con la consapevolezza delle loro capacità.

Le competenze che la società richiede a noi tutti, sono via via più complesse e in continuo divenire. Il compito più impegnativo che la scuola è chiamata ad assolvere, perciò, è far sì che il bambino, gradualmente, "impari a imparare", faccia propri quegli strumenti che gli consentiranno di accettare e affrontare la sfida che il futuro gli presenterà e di diventare una persona che ha visto realizzarsi i propri sogni ed è consapevole di poter contribuire positivamente al benessere della comunità.

Gli obiettivi che la nostra scuola si pone, le nostre linee guida, si possono riassumere nelle "competenze chiave" per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (2006), adattate alla fascia di età della scuola dell'infanzia e della scuola primaria:

- **Comunicazione nella madrelingua**
- **Comunicazione nelle lingue straniere**
- **Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia**
 - **Competenza digitale**
 - **Imparare a imparare**
 - **Competenze sociali e civiche**
 - **Spirito di iniziativa e imprenditorialità**
- **Consapevolezza ed espressione culturale**

Di questi otto obiettivi generali, tiene conto il Profilo delle Competenze previsto al termine del 1° ciclo di istruzione, di cui la scuola primaria rappresenta la base:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Il conseguimento delle competenze così delineate, sembra una missione ardua, ma non irrealizzabile se gli intenti e le scelte educative sono condivisi da scuola e famiglia, se l'obiettivo comune è aiutare i bambini a crescere e a saper superare le difficoltà con i propri mezzi e non eliminando gli ostacoli, anche minimi, dal loro cammino.

La scuola e i suoi educatori mettono in campo tutta la loro professionalità, la passione e l'esperienza, usufruiscono dell'autonomia didattica e organizzativa che il Ministero riconosce a tutte le scuole e utilizzano al meglio tutte le risorse e le strutture di cui dispongono per far sì che tali intenti vengano realizzati.

IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

L'impegno messo in atto dalla nostra scuola per garantire l'inclusione di ogni alunno, è definito dall'utilizzo coordinato delle risorse economiche e professionali, dal superamento delle

barriere architettoniche, dal continuo intento migliorativo della nostra struttura e dall'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento. Ogni intervento è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili, come previsto dal Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n.66, sulle norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con differenti bisogni educativi e mira allo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno. Il PAI è un documento che descrive lo stato dei bisogni educativi e formativi della scuola, le risorse delle quali dispone e le azioni che intende mettere in atto per rispondere a tali bisogni. I PAI della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria sono visionabili sul sito della scuola e completano il nostro PTOF.

3.ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

ENTE GESTORE—CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Istituto è gestito dalla "**Cooperativa Sociale Istituto Principe Vittorio Emanuele**". Si tratta di una cooperativa di laici che si prefigge di continuare la tradizione dell'Istituto nell'educare e istruire gli alunni ispirandosi alle direttive della Chiesa, espresse nei suoi vari documenti.

ORGANICO INTERNO: Il **DIRIGENTE SCOLASTICO** coordina il lavoro delle varie componenti scolastiche, cura i rapporti con le istituzioni che operano sul territorio, è responsabile del raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel presente piano. La comunicazione tra il dirigente e le altre componenti scolastiche avviene attraverso colloqui, assemblee, circolari, avvisi, posta elettronica o contatti telefonici.

Orari di ricevimento della Direzione

Venerdì, dalle 13.30 alle 14.30

Telefonare per concordare
un appuntamento

ORARI DI APERTURA DELLA SEGRETERIA

Dal Lunedì al Venerdì: dalle ore 08.00 alle ore 13.00

Gli **INSEGNANTI**, per realizzare gli obiettivi generali e specifici della loro azione didattica, definiscono le strategie e il modo di organizzarsi più adeguato e rispondente alle esigenze dei singoli alunni e del gruppo classe. Tutto il corpo docente della scuola è regolarmente coinvolto in corsi di aggiornamento che riguardano i vari aspetti della didattica, della psicologia dell'età evolutiva, della sicurezza e della salute all'interno della scuola.

Gli **ALUNNI** sono i destinatari dell'offerta formativa che risponde ai loro interessi e alle loro esigenze, come rilevate dagli insegnanti nei momenti dedicati all'osservazione ed evidenziati nei piani di studio personalizzati. Il fondamento del progetto educativo della scuola è basato sul trasferimento delle competenze base che consentiranno ai bambini di oggi di diventare artefici consapevoli del loro futuro scolastico e professionale.

I **GENITORI** costituiscono l'indispensabile collegamento con la realtà esterna alla scuola e hanno aspettative ed esigenze che il p.t.o.f. tiene in considerazione. È dovere dei genitori favorire la crescita e lo sviluppo dei propri figli e partecipare, nei modi e nei luoghi che sono loro riservati, alle attività di una scuola sempre più funzionale alle loro esigenze.

Il **PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE** ha una significativa responsabilità nella definizione delle risorse umane necessarie allo svolgimento delle attività progettate, nello stabilire fattibili collegamenti tra progetti e voci di bilancio, tra p.t.o.f. e bilancio, tra spese previste e spese effettuate.

Il **PERSONALE AUSILIARIO**, opera nella prospettiva di una positiva collaborazione con le altre componenti dell'istituto, ai fini di migliorare e rendere sempre più accogliente l'ambiente scolastico. Anche il Personale Ausiliario della Scuola è coinvolto, ogni anno, in momenti di formazione relativa, in modo particolare, alla sicurezza all'interno dell'edificio scolastico e alla salute dei bambini.

Il **CONSIGLIO D'ISTITUTO** è formato da docenti, genitori e da un rappresentante del personale non docente presente nell'Istituto. L'approvazione finale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa spetta al Consiglio d'Istituto.

Inoltre, fatte salve le competenze specifiche dell'Ente Gestore, del Collegio Docenti e dei Consigli d'Interclasse e d' Intersezione, ha potere deliberante in merito:

- alla definizione del regolamento interno,
- all'organizzazione e alla progettazione della vita e dell'attività dell'Istituto

Coloro che volessero conoscere nel dettaglio i compiti e i componenti degli organi collegiali (Consiglio d'Istituto, Collegio Docenti, Consiglio d'Intersezione e di Interclasse, Assemblea dei genitori e Commissione mensa), possono rivolgersi alla segreteria dell'Istituto per consultare lo «Statuto Organi Collegiali» o consultarlo sul nostro sito.

La **COMMISSIONE MENSA** ha il compito di vigilare sulla refezione scolastica affinché sia assicurato un servizio ottimale, nell'interesse di tutti. E' composto da un rappresentante del Consiglio d'Amministrazione, dal Coordinatore Didattico, dai rappresentanti dei genitori e dei docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e dalla cuoca dell'Istituto.



NOTA: l'elenco di tutto il personale facente parte dell'organico della scuola, è riportato nell'allegato 1 disponibile in Segreteria.

Calendario scolastico 2025-2026

INIZIO DELLE LEZIONI	SCUOLA INFANZIA: MERCOLEDI' 3 SETTEMBRE SCUOLA PRIMARIA: MERCOLEDI' 10 SETTEMBRE
FESTA DELL'IMMACOLATA	LUNEDI' 8 DICEMBRE
VACANZE NATALIZIE	DA LUNEDI' 22 DICEMBRE A MARTEDI' 6 GENNAIO 2026
VACANZE CARNEVALE	DA LUNEDI' 16 FEBBRAIO A MARTEDI' 17 FEBBRAIO
VACANZE PASQUALI	DA GIOVEDI' 2 APRILE A MARTEDI' 7 APRILE
FESTA DEL LAVORO	VENERDI' 1 MAGGIO
FESTA DELLA REPUBBLICA	DA LUNEDI' 1 GIUGNO A MARTEDI' 2 GIUGNO
FINE DELLE LEZIONI	SCUOLA INFANZIA: MARTEDI' 30 GIUGNO SCUOLA PRIMARIA: MERCOLEDI' 10 GIUGNO

INCLUSIONE SCOLASTICA: G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) E G.L.O (Gruppo di Lavoro Operativo)

Il rilevante aumento del numero di bambini che presentano BES (Bisogni Educativi Speciali) e delle esperienze di sostegno scolastico assegnato agli alunni in seguito alla certificazione di una disabilità, hanno evidenziato la necessità di costituire gruppi di lavoro, sia nella scuola dell'infanzia che nella scuola primaria, che rispondano adeguatamente alle esigenze di questi alunni e predispongano, in collaborazione con le famiglie interessate e le diverse equipe specialistiche e gli enti territoriali, piani di studio e programmazioni individualizzate.

I gruppi **GLI** (gruppo composto da docenti curricolari e di sostegno, eventuale personale ATA e specialisti dell'azienda sanitaria locale) supporta il collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione e nell'attuazione del PEI; si attiva per la programmazione generale dell'inclusione scolastica e ha il compito di rilevare gli alunni con BES presenti nella scuola) e **GLO** (team di docenti, genitori dell'alunno disabile e figure professionali specifiche interne o esterne alla scuola) definisce il PEI, verifica il processo di inclusione, quantifica le ore di sostegno. Il G.L.O. agisce a favore degli alunni disabili, redige i PEI, per gli alunni ai quali venga assegnato il sostegno scolastico, come previsto dalle Leggi 104/1992 (e relativo aggiornamento con Decreto Legislativo del 13 aprile 2017).

Per quanto riguarda gli alunni che soffrono di disturbi dell'apprendimento (legge 70/2010) si predispongono un PDP nel quale pianifica tutto ciò che può migliorare la loro inclusione scolastica, compresa l'adozione di strumenti compensativi (mappe concettuali, tavola pitagorica, calcolatrice, pc, ...) e di misure dispensative (esonero dalla lettura ad alta voce o dalla scrittura in corsivo, agevolazioni nei momenti di verifica, ...).

Al termine di ogni anno scolastico, così come richiesto dalla CM n. 8 del 6 marzo 2013, la Scuola descrive i propri interventi in un Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) scolastica degli alunni con difficoltà di apprendimento, che contiene le linee guida e le proposte di intervento didattico per l'anno successivo e che pone in essere la "scuola di tutti e di ciascuno", obiettivo delle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione.

SPORTELLO D'ASCOLTO PSICOLOGICO

Tale servizio intende offrire un aiuto concreto a famiglie ed insegnanti, in relazione al crescente disagio e malessere psicologico che, negli ultimi anni, si registrano nelle varie fasce dell'età evolutiva. E' sempre più difficile comprendere e decodificare i sintomi infantili, preadolescenziali e adolescenziali e, spesso, gli adulti devono essere supportati e accompagnati nel loro ruolo genitoriale e/o educativo. Lo Sportello si pone come spazio di accoglienza, sostegno, orientamento, come veicolo di comunicazione tra realtà scolastica ed extrascolastica. Può individuare tempestivamente eventuali problematiche e fornire un indirizzo risolutivo.

Il servizio è gestito dalla psicologa e psicoterapeuta presente nella scuola.

PSICOLOGO SCOLASTICO

All'interno della scuola è presente la figura dello psicologo psicoterapeuta, i cui interventi riguardano i rapporti con docenti, alunni e genitori, con gli organi collegiali della scuola e con le strutture socio-sanitarie territoriali. Il suo ruolo di consulenza, collaborazione e informazione è rivolto agli insegnanti (per offrire consulenza e approfondimenti sulle dinamiche, individuali e di gruppo, dell'età evolutiva) e alle famiglie che desiderano ricevere una consulenza sul rapporto genitori-figli o su altre problematiche psicologiche inerenti alla famiglia.

Il supporto dello psicologo d'istituto, tuttavia, può essere indirizzato direttamente sugli alunni e sul gruppo classe qualora venga richiesto dagli insegnanti e ottenuto il consenso dei genitori. Lo psicologo scolastico, inoltre, collabora con la Coordinatrice Didattica, gli Insegnanti e i gruppi per l'inclusione scolastica per l'organizzazione delle attività di sostegno e di recupero per gli alunni in situazione di handicap o altro bisogno educativo speciale.

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' E ALLA SESSUALITA'

L'educazione all'affettività e alla sessualità è intesa come progetto generale di sviluppo della personalità nella sua globalità e delle potenzialità di ogni soggetto.

Spesso le famiglie affrontano con disagio ed imbarazzo la sessualità dei propri figli, mentre sempre di più si sta diffondendo, soprattutto a livello mediatico, una cultura del corpo e della sessualità come prestazione, come status symbol, in cui l'accento viene posto sull'apparire e sul fare, più che sull'essere e sul relazionare.

Ogni anno, i genitori della classe quinta vengono coinvolti in una riflessione su queste tematiche e, con il loro consenso, la scuola propone agli alunni un laboratorio incentrato sull'educazione all'affettività e alla sessualità condotto dalla psicologa e psicoterapeuta presente nella scuola.



4.SPAZI, STRUTTURE E SUSSIDI

L'edificio scolastico è su 2 piani ed è dotato di 2 cortili (uno anteriore ed uno posteriore rispetto all'edificio centrale) dove si svolgono attività motorie, di ricreazione e momenti di festa e incontro con le famiglie.

I due cortili, che funzionano anche da centri di raduno durante le prove di evacuazione, sono raggiungibili attraverso 5 porte, una pedana per disabili posta all'ingresso principale, una scala antincendio situata al piano superiore dell'edificio, dove si trova la scuola primaria.

Al piano terreno si trovano la rampa per i disabili, un atrio, la portineria, la segreteria, la direzione, la cucina, tre locali che ospitano le tre sezioni della Scuola dell'Infanzia, la Bibliobimbi, i

laboratori di musica, informatica (con 16 postazioni computer) e pittura, due serie di servizi igienici per i bambini (di cui uno per disabili) e uno per il personale, due aule a disposizione per attività di laboratorio, un'infermeria e un refettorio utilizzato dagli alunni della Scuola Primaria. Vi è, inoltre, un ampio salone polivalente destinato alle attività motorie e ludiche, alle assemblee, alla S. Messa comunitaria e ad altri eventi scolastici.

Nel corridoio del pianterreno, in modo che sia facilmente accessibile sia alla scuola primaria che alla scuola dell'infanzia, è collocato un **defibrillatore**.

Al piano superiore, da cui si può accedere alla scala antincendio che conduce in cortile, ci sono le 5 aule che ospitano le classi della Scuola Primaria, cinque lavagne interattive multimediali (**LIM**), la saletta insegnanti, due serie di servizi igienici per gli alunni e un locale adibito al rinforzo scolastico e ai lavori di piccolo gruppo.

Nell'Istituto sono presenti vari giochi didattici, attrezzi per le attività motorie e musicali, televisori, un lettore DVD, un ampio archivio di testi didattici e i sussidi elencati nella descrizione dei vari laboratori.

5.PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

La scelta educativa dell'Istituto è la formazione integrale della persona, alla luce dei valori evangelici, dei principi costituzionali e della cultura locale, nazionale ed europea. Sia i progetti della Scuola dell'Infanzia sia quelli della Scuola Primaria tendono a portare i bambini all'acquisizione delle competenze necessarie per affrontare in modo cosciente, critico, costruttivo e creativo la realtà in cui vivono.

Nella programmazione educativa e didattica, si osservano i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento posti dalle ultime **Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Primaria** emanati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dalle **Competenze Chiave Europee** (indicate dalla *Raccomandazione del Consiglio dell'[Unione Europea](#)* del 22 maggio 2018).





SCUOLA DELL'INFANZIA

La **Scuola dell'Infanzia** si pone come obiettivi il consolidamento dell'**identità**, la conquista dell'**autonomia**, il riconoscimento e lo sviluppo della **competenza**, l'acquisizione delle prime forme di **educazione alla cittadinanza** e **convivenza civile**. Per il raggiungimento di tali finalità, gli insegnanti operano su vari **campi di esperienza**:

- **Il sé e l'altro**
- **Il corpo e il movimento**
- **Immagini, suoni, colori**
- **I discorsi e le parole**
- **La conoscenza del mondo**

Le nuove Indicazioni Nazionali, in vigore dall'a.s. 2026/2027, sottolineano le sfide alle quali va incontro anche la scuola dell'infanzia: la nascita di nuove forme di famiglia, lo sviluppo di una società interculturale e plurilingue e una sempre maggiore diffusione degli strumenti digitali e dell'intelligenza artificiale. A tutto ciò risponde la professionalità dell'insegnante, che possiede una solida conoscenza psicopedagogica, metodologica e didattica e a queste abbina una forte motivazione nell'assumere il ruolo di guida dei bambini e di relazione positiva con le famiglie.

Nel testo si mette in evidenza l'importanza del gioco, che, nelle sue diverse forme (gioco simbolico, di finzione, di immaginazione, di rappresentazione, di identificazione; gioco strutturato, non strutturato, di gruppo, ecc.) attiva nelle bambine e nei bambini processi di manipolazione della realtà sul duplice piano materiale e simbolico, di autocomprensione emotiva, di elaborazione di una propria teoria della mente, di intuizione, di introspezione, di concentrazione e riflessività, di comprensione di sé e dell'altro, di pro-socialità, di ascolto, di comunicazione intenzionale, di cooperazione, di creatività, di espressione dei propri gusti e interessi, di immaginazione, di narrazione con l'utilizzo di una pluralità di linguaggi, di drammatizzazione. Non ultimo, il gioco può rappresentare un deterrente nei confronti di un uso prolungato delle nuove tecnologie, che ha effetti negativi sulle connessioni neurali e sulla gestione delle emozioni nei più piccoli.

SPAZI, SEZIONI, TEMPI

La Scuola dell'Infanzia è ospitata al pian terreno dell'edificio scolastico, che è dotato di pedana per l'accesso dei disabili. Entrando dall'ingresso principale si giunge sulla sinistra, alla sezione Azzurri e a quella degli Arancioni, a una aula per attività di piccolo gruppo, alla sala igienica, allo spogliatoio antistante il locale cucina, all'aula dei Verdi (nella quale si svolge anche parte del Doposcuola). Sulla destra, invece, troviamo i laboratori di informatica e la "Bibliobimbi",

la biblioteca dei piccoli. Percorrendo il corridoio centrale, si accede, inoltre, a due aule a disposizione per attività laboratoriali. La sala igienica (dotata di servizio per disabili) è composta da un locale unico, diversamente attrezzato per le operazioni di igiene dei bambini grandi e piccoli. Le sezioni ospitano bambini di età eterogenea. In ciascuna di esse è stato creato un angolo-casa, dove i bambini possono svolgere giochi simbolici sulla famiglia. E' stato inoltre predisposto uno spazio per giochi, per la consultazione dei libri e la conversazione. I tavolini per le attività sono disposti a gruppi per sfruttare al meglio lo spazio. I materiali scolastici e i giochi sono collocati su scaffali accessibili ai bambini, al fine di promuovere la loro autonomia. Un cortile delimita tre lati della scuola. Nella parte destinata alla Scuola Primaria, grandi alberi forniscono ombra nelle giornate assolate e qui si trova l'ingresso principale della scuola e si accede ai locali della Segreteria, della Direzione Didattica e dello Sportello di Ascolto Psicologico. Su una parte della superficie del cortile della Scuola dell'Infanzia è presente una pavimentazione gommata su cui sono posti: un castello, uno scivolo, due panchette, due dondoli a molla, quattro casette e un gioco di costruzioni a incastro.

ATTIVITA' DIDATTICHE DELLA SETTIMANA

Attività didattica in linea con le Indicazioni Nazionali in classe

Progetto *I Speak English* con insegnante madrelingua

Attività curricolari (educazione motoria e laboratori)

Attività extra (inglese, musica, nuoto, danza ed espressione corporea)

Doposcuola (attività ludico-manipolative, in linea con la programmazione svolta durante la mattina, e attività motoria).

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA TIPO

Accoglienza: dalle 07.30 alle 08.00

Ingresso ufficiale: dalle 08.00 alle 08.45

Attività igienica: dalle 08.45 alle 09.00

Attività didattica: dalle ore 09.00 alle 11.30

Attività igienica pre-pranzo: dalle ore 11.30 alle ore 11.45

Pranzo: dalle 11.50 alle 12.30

Prima uscita: dalle 12.45 alle 13.00

Attività ludica in cortile o in salone: dalle 12.30 alle 13.15

Attività igienica pre-sonnellino 13.15 -13.30

Riposo: dalle 13.30 alle 15.00

Laboratorio di Pregrafismo (5 anni): dalle ore 13.00 alle 15.00

Merenda per i bimbi che frequentano il doposcuola: alle 15.15

Seconda Uscita: dalle ore 15.15 alle 15.30

Attività didattiche del doposcuola: dalle 15.30 alle 18.00

Terza uscita: dalle 16.30 alle 16.45

Gioco Libero: la seconda parte del pomeriggio viene dedicata al gioco libero in aula o in cortile

Attività igienica: prevista prima dell'uscita

Quarta uscita: dalle ore 17.45 alle 18.00.



ORGANIZZAZIONE E ATTIVITA'

Al mattino sono previste attività a gruppi di intersezione per età omogenea. I gruppi, dunque, sono quelli dei tre, quattro e cinque anni.

Durante la settimana, ogni sezione usufruisce, a turno, di lezioni di inglese con insegnante madrelingua, secondo quanto previsto dal progetto **I Speak English!** che, sin dai primissimi anni di scuola, mette a contatto gli alunni con l'utilizzo della lingua straniera nella quotidianità della loro giornata scolastica, privilegiando l'aspetto orale e ludico delle attività proposte.

L'educazione motoria è obbligatoria e viene svolta, una volta alla settimana. Sono, invece, facoltativi e della durata di un'ora settimanale, i corsi di musica e inglese, danza teatrale e nuoto.

Quotidianamente, invece, si svolgono le attività didattiche nelle singole classi, con la rispettiva insegnante di sezione. Momenti didattici strutturati e programmati, si alternano ad attività di routine (cura personale, attività igieniche, svolgimento di piccoli incarichi, il pranzo e la merenda, i momenti di gioco). Dopo il pranzo, i bimbi più piccoli riposano, mentre i bambini di cinque anni frequentano un corso di pregrafismo che li prepara, affinando le abilità di manualità fine e le attività propedeutiche alla letto-scrittura, all'inserimento nella futura classe prima della scuola primaria, con l'utilizzo di un libro, un quaderno e un astuccio.

Al termine del momento di riposo e del corso di pregrafismo si svolge il momento della prima uscita pomeridiana.

I bambini che restano a scuola per il pomeriggio fanno merenda e, successivamente, vengono coinvolti in attività didattiche e ludiche che li condurranno agli ultimi due momenti di uscita pomeridiana previsti.

Una volta alla settimana, nel primo pomeriggio, gli istruttori della piscina Vigone accompagnano gli iscritti al corso di nuoto a svolgere l'attività acquatica. Al termine di questa, i bambini vengono riaccompagnati a scuola.

ATTIVITA' DIDATTICA

Le attività didattiche proposte, vertono sui contenuti delle materie indicate per la scuola dell'infanzia, che prendono il nome di **campi di esperienza**:

- **IL SE' E L'ALTRO:** è il campo delle grandi domande, del senso morale, del vivere insieme. I bambini imparano le prime regole del vivere sociale, scoprono le diversità e prendono coscienza della propria identità, delle proprie emozioni e dei propri pensieri. Si pongono domande sul mondo, sulla vita, sull'ambiente che li circonda e sulla relazione tra le persone. Si rafforza la loro autonomia e stima di sé.
- **CORPO, MOVIMENTO:** è il campo dell'identità fisica, dell'autonomia e della salute. Attraverso attività idonee, i bambini acquisiscono il senso del proprio sé fisico, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali e comunicative che esso racchiude. Imparano un corretto stile di vita attraverso l'educazione alla salute e a muoversi con destrezza nello spazio circostante attraverso lo sport e il gioco.
- **I DISCORSI E LE PAROLE:** è il campo della comunicazione, della lingua che narra, spiega, chiede, dialoga. I bambini imparano a comunicare e a descrivere verbalmente le loro esperienze in tutti i momenti della giornata. Giocano con le parole e i suoni, riflettono sulla lingua materna e le altre lingue e si avvicinano alla lingua scritta attraverso la riproduzione di segni e l'esplorazione della rappresentazione grafica
- **IMMAGINI, SUONI E COLORI:** E' il campo della manualità, della creatività, della musica e della multimedialità. Le attività predisposte mirano a sviluppare linguaggi visivi, sonori, corporei, mass-mediali e ad affinare la capacità di concentrazione e di ascolto. Educano al senso del bello, al piacere della comunicazione attraverso i suoi molteplici linguaggi.
- **LA CONOSCENZA DEL MONDO:** è il campo dell'esplorazione, dello spazio, della scoperta e della natura. Le attività si propongono di insegnare ai bambini ad organizzare le proprie esperienze, a raggruppare, comparare, contare, ordinare e orientarsi, a rappresentare con disegni e parole. E' il campo dell'esplorazione degli oggetti, dei fenomeni viventi; il campo dell'esplorazione dello spazio e della conoscenza del numero e dei primi concetti di astrazione, di elaborazione di ipotesi e di congetture su quanto osservato.

SCUOLA ED EXTRASCUOLA

In relazione alla programmazione didattica ed educativa, sono previste nel corso dell'anno scolastico attività extrascolastiche, feste, lezioni aperte, eventi ed uscite didattiche. La scuola intende promuovere i momenti di uscita come prime esperienze di educazione civica e cittadinanza attiva, per sviluppare l'autonomia e scoprire l'altro da sé.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le insegnanti valutano l'acquisizione delle competenze da parte dei bambini e il loro percorso evolutivo grazie ad un'attenta osservazione della loro partecipazione alle attività proposte e del percorso progressivo della loro crescita sociale e formativa. I lavori prodotti dai bambini vengono raccolti, conservati e consegnati alle famiglie alla fine dell'anno. Attraverso la progressiva e sistematica conoscenza di ogni singolo bambino, gli insegnanti hanno il compito di portare alla luce, sviluppare e valorizzare le sue potenzialità.

Con l'indispensabile collaborazione tra famiglia e scuola, che si concretizza nei consueti incontri individuali e di sezione, si consente ad ogni alunno di dare il meglio delle proprie capacità nelle diverse situazioni e di crescere maturando dal punto di vista emotivo e delle competenze formative e didattiche.

LINGUA INGLESE

Già da molti anni, ancor prima che la riforma scolastica ne facesse una parte integrante del piano di studi nazionale, nel nostro Istituto si offre l'insegnamento della lingua inglese già nella **Scuola dell'Infanzia**. La presenza dell'inglese nella vita quotidiana dei bambini è sempre più evidente. Si sente alla radio e alla televisione, si legge sui nostri giornali, si usa lavorando al computer, viaggiando ed entrando in contatto con persone di nazionalità diversa dalla nostra. Lo stesso italiano ha ormai accettato e fatto propri moltissimi vocaboli inglesi.

Alla Scuola dell'Infanzia, il progetto **I Speak English!** (vedi pag. 18) prevede la presenza di un'insegnante madrelingua e di una programmazione che promuove l'utilizzo quotidiano dell'inglese durante l'intera giornata scolastica, abituando i bambini ai suoni e alle espressioni della lingua straniera. Le attività previste coinvolgono e stimolano le intelligenze multiple dei piccoli alunni, da quella visiva a quella uditiva, da quella verbale a quella cinestetica.

Imparare giocando e parlando è la regola che sottintende a tutte le attività didattiche riferite a questa disciplina, nella convinzione che i bambini, in particolare i più piccoli, imparano prima e meglio con il corpo che con la mente, con l'esperienza diretta. I contenuti affrontati sono collegati alle loro esperienze quotidiane, proprio per stimolarne e facilitarne l'utilizzo in un contesto quotidiano e altamente comunicativo.

PROGETTO "I SPEAK ENGLISH!"

A partire dall'a.s. 2019/2020 un'insegnante madrelingua inglese è presente nelle sezioni della scuola dell'infanzia per svolgere la programmazione in lingua inglese.

Il Progetto **I Speak English!** avvicina i bambini in età precoce alle sonorità e alle funzioni linguistiche della lingua straniera, consente loro di porre delle importantissime basi per poi proseguire lo studio dell'inglese nel futuro percorso formativo. L'approccio, prevalentemente ludico, rispetta la teoria delle intelligenze multiple, con la convinzione che ad ogni alunno deve essere data la possibilità di imparare e dare il meglio di sé, secondo le proprie attitudini di apprendimento.

La presenza dell'insegnante madrelingua caratterizza e accompagna la giornata dei bambini in ogni suo momento, dall'arrivo la mattina al momento del pranzo. Ciò consente loro di apprendere l'inglese in modo funzionale, pratico, interattivo e rispondente ai loro bisogni.

La programmazione didattica, sempre rispondente ai campi di esperienza indicati dal MIUR, è frutto di un'efficace collaborazione tra le insegnanti di sezione e la stessa insegnante madrelingua, le quali armonizzano i loro interventi e le attività, affrontandoli sia in inglese che in italiano.

LABORATORIO DI EDUCAZIONE CIVICA

Con l'ingresso della disciplina di Educazione Civica anche nella scuola dell'infanzia, è previsto un laboratorio che coinvolge tutte e tre le fasce di età, anche se con una didattica differenziata, basata sull'esempio, il modello e la riflessione sui comportamenti corretti da tenere nelle diverse situazioni della quotidianità.

L'obiettivo che il laboratorio si prefigge è la sensibilizzazione dei bambini ai valori della partecipazione attiva alla vita di comunità, alla solidarietà, alla collaborazione e alla convivenza, al rispetto e all'uguaglianza tra le persone.

Le insegnanti propongono un viaggio all'interno del concetto di cittadinanza attiva, una cittadinanza che si traduce in rispetto ed educazione, nella collaborazione fattiva all'interno di una comunità, nel rispetto per l'ambiente e gli animali e nell'osservanza delle piccole e grandi regole che sono alla base della relazione sociale fra individui.

LABORATORIO DI EDUCAZIONE RELIGIOSA

Il Laboratorio di Educazione Religiosa si inserisce nel quadro delle finalità educative e formative della nostra scuola. Le insegnanti, nel rispetto delle esperienze personali dei bambini e delle loro famiglie, curano gli aspetti universali della religione (il messaggio dell'amore, della pace, della fratellanza, ...) ma anche gli specifici valori cattolici. Vengono raccontate le tappe più significative della storia di Gesù e il valore dei suoi insegnamenti. Si promuove nei bambini lo stupore per la bellezza del creato, il rispetto della natura e della vita.

Le attività sono proposte sotto forma di canti, balli, preghiere e l'osservazione della natura e la riflessione con i bimbi, dei doni che Dio ci ha dato.

Il laboratorio "Una storia speciale...Gesù, un bambino come noi", porta i bimbi a viaggiare attraverso le loro emozioni, grazie al racconto dell'infanzia di un Gesù ancora bimbo, il quale sperimenta per la prima volta emozioni come la felicità, la tristezza, la paura e lo stupore.

LABORATORIO DI PREGRAFISMO

Il progetto di pregrafismo è nato dall'esigenza di migliorare l'orientamento spaziale, la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine della mano, per i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia. Inoltre, ha lo scopo di creare le basi per l'apprendimento logico-matematico attraverso giochi e attività di logica, categorizzazione, associazione e numerazione.

La metodologia proposta è propedeutica all'ingresso nella scuola primaria, i cui obiettivi prefissati dalle insegnanti, sono: sviluppare la coordinazione oculo-manuale, esercitare la percezione visiva, saper organizzare lo spazio foglio, saper colorare seguendo una certa frequenza e un certo ritmo, saper ascoltare e rielaborare verbalmente un racconto, saper collocare elementi in uno spazio grafico definito e riprodurre segni e forme.

PROGETTO CONTINUITA'

Il progetto ha lo scopo di favorire il passaggio e l'inserimento nella Scuola Primaria dei bambini provenienti dalla Scuola dell'Infanzia. Momenti di incontro e attività comuni tra alunni e insegnanti della classe quinta della Scuola Primaria e i bambini di 5 anni, aiutano questi ultimi a

conoscere il futuro ambiente scolastico e la maestra che li affiancherà per i successivi cinque anni della nuova esperienza scolastica in un'atmosfera di accoglienza e ascolto.

L'Insegnante della futura classe prima, accompagna i bimbi di 5 anni in attività di lettura e ascolto, giochi, progetti di manualità e momenti di conoscenza reciproca. Le modalità didattiche del laboratorio avvicinano i bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia al loro futuro impegno scolastico e contribuiscono a dar loro sicurezza e fiducia nelle loro capacità di affrontare il passaggio verso la nuova scuola.

DOPOSCUOLA

Le attività pomeridiane della Scuola dell'Infanzia non sono disgiunte e indipendenti da quelle della mattinata. Grazie ad una proficua collaborazione tra le insegnanti e una programmazione attenta ai bisogni dei bambini, i pomeriggi del doposcuola ripercorrono i contenuti didattici svolti in orario mattutino, ma, in considerazione del tempo prolungato trascorso a scuola nel pomeriggio, con un'attenzione ancora maggiore verso l'aspetto ludico-creativo e laboratoriale, sfruttando spazi e materiali diversi. L'ultima parte della giornata scolastica dei bambini, al termine del doposcuola, è di gioco libero, sotto la stretta assistenza e sorveglianza dell'insegnante.

LABORATORIO DI INFORMATICA E MULTIMEDIALITÀ

All'interno del laboratorio di pregrafismo, dedicato agli alunni di 5 anni, si sviluppa un percorso volto all'introduzione della conoscenza del computer come strumento di apprendimento e di creazione ludica. I bambini lavorano con l'insegnante in aula informatica, dove sono a disposizione postazioni pc singole, e, attraverso attività coinvolgenti, giocose e creative, compiono i primi passi nel mondo informatico e multimediale,

Gli scopi educativi e didattici del laboratorio, dedicato agli alunni di 5 anni, sono:

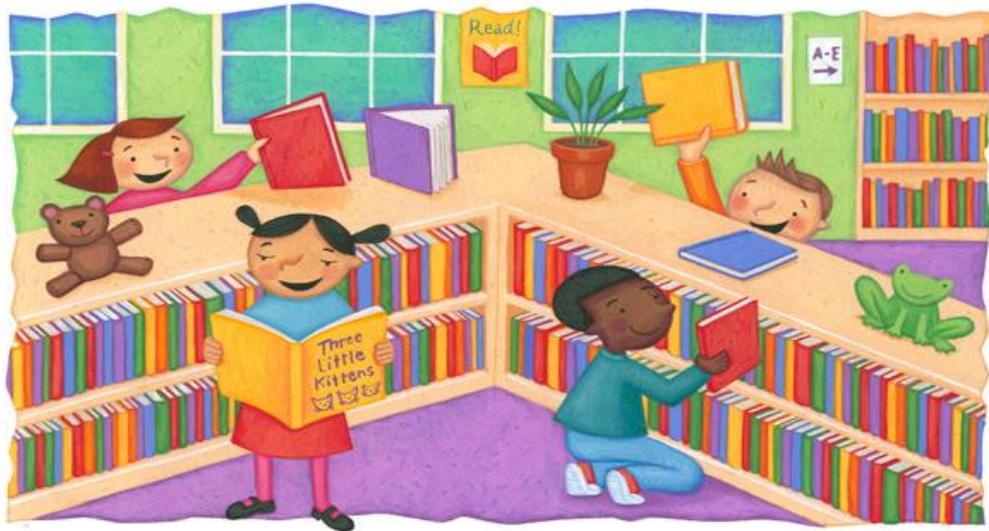
- La conoscenza del computer e della LIM come mezzi per giocare, disegnare, colorare e avvicinarsi spontaneamente alla lettura delle lettere dell'alfabeto e dei numeri;
- sviluppare la coordinazione oculo-manuale.
- sviluppare un primo approccio allo strumento informatico e multimediale come supporto e veicolo di conoscenza e apprendimento.

“BIBLIOBIMBI” - IL PROGETTO BIBLIOTECA

Esiste una forte correlazione tra l'ambiente di crescita del bambino nei primi anni di vita, i suoi interessi e i suoi successi scolastici successivi. Bambini abituati alla magia e al piacere di sfogliare un libro fin da piccoli, svilupperanno amore e facilità per la lettura.

Grazie all'allestimento di una piccola saletta all'interno della scuola, i bambini imparano a capire come funziona una biblioteca e ad apprezzarla come luogo di interesse, fantasia, curiosità, conoscenza e divertimento.

Ogni 15 giorni i bambini possono andare in biblioteca insieme alle insegnanti, scegliere un libro, usare la propria tessera per prenderlo in prestito e tenerlo a casa per due settimane, condividendo con i propri genitori la gioia e la magia della storia scelta.



TEMA DELL'ANNO 2025-2026:

“*La stravagante avventura del Principe Solino*”

L'avventura del goffo ma coraggioso Principe Solino sarà la cornice entro la quale si muoveranno bambini e maestre nel corso dell'a.s. 2025/2026.

Il mondo fantastico del Principe, gli incontri con personaggi bizzarri e gli ostacoli che dovrà superare costituiranno lo spunto per affrontare diverse tematiche: conoscere se stessi, sviluppare relazioni sociali inclusive, imparare a conoscere, esplorare, porsi domande, sperimentare, creare e inventare... I contenuti dei 5 campi di esperienza della scuola dell'infanzia (il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini, suoni e colori, i discorsi e le parole) si intrecceranno tra loro man mano che la storia del Principe si dipanerà, coinvolgendo i bambini in attività interessanti e formative che le insegnanti creeranno per loro seguendo la metodologia STEAM.



Le Nuove Indicazioni Nazionali, (in vigore dall'a.s.2026/2027) promuovono le attività STEAM anche alla scuola dell'infanzia. Grazie a questa metodologia didattica “il bambino inizia a costruire una visione elementare di sé e del mondo circostante, acquisendo in modo spontaneo alcuni concetti astratti, tra cui quelli matematici. Le neuroscienze suggeriscono che alcune nozioni matematiche in ambito numerico e geometrico siano innate: per esempio, un bambino piccolo è in grado di distinguere quantità fino a tre e di effettuare semplici addizioni e sottrazioni.

La scuola dell'infanzia ha dunque il compito di sviluppare queste intuizioni, senza eccessivo rigore, offrendo esperienze che permettano al bambino di riconoscere le forme e i concetti fondamentali, senza richiedere definizioni astratte e formali. In questa fase, l'apprendimento avviene principalmente attraverso il gioco e l'osservazione, con attività ludiche pratiche che stimolano la curiosità naturale del bambino. L'esplorazione sensoriale e la manipolazione di materiali, il “learning by doing”, aiutano a sviluppare il pensiero logico e la capacità di classificazione, ponendo le basi per un futuro apprendimento scientifico strutturato”.

SCUOLA PRIMARIA

Nella Scuola Primaria, gli obiettivi specifici di apprendimento fanno riferimento a **conoscenze** (il **sapere**) e **abilità** (il **saper fare**). Sono ordinati per:

- **discipline** (italiano, inglese, storia, geografia, educazione civica, matematica, scienze, tecnologia, musica, arte e immagine, attività motorie e sportive);
- **educazioni** (educazione alla cittadinanza, educazione stradale, educazione ambientale, educazione alla salute, educazione alimentare, educazione all'affettività).

ORARIO

Accoglienza 07.30-07.50

Ingresso 07.50—08.00

Intervallo 10.30—11.00

1° uscita 12.55—13.00

Pranzo 13.00—13.30

Intervallo 13.30—14.30

Lezioni pomeridiane (ore curricolari o doposcuola) 14.30—16.30

Uscita 16.30—16.45

Uscita doposcuola 17.30—18.00

VERIFICA E NUOVA VALUTAZIONE

I momenti di verifica e valutazione sono fondamentali per seguire i progressi degli alunni rispetto agli obiettivi e ai fini del percorso scolastico. Tra questi: **il sapere - l'acquisizione dei contenuti delle varie discipline il saper fare - la capacità di usare tali contenuti, cioè la capacità di trasformarli in azione il saper essere - la capacità di interagire e trasformare le conoscenze in comportamenti razionali.**

La valutazione riguarda anche gli obiettivi comportamentali e relazionali degli alunni, la loro dimensione sociale.

Nel mese di settembre, una verifica d'ingresso stabilisce la situazione di partenza dei singoli e dei gruppi classe. Sulla base di questa, gli insegnanti predispongono una programmazione annuale che tiene conto delle Indicazioni Nazionali e delle esigenze dei singoli allievi. Al termine del primo

e del secondo quadrimestre si effettuano verifiche quadrimestrali e le schede di valutazione vengono discusse e compilate in sede di scrutinio e consegnate ai genitori a febbraio e a giugno.

E' obiettivo degli insegnanti sfruttare al meglio le capacità potenziali di ciascuno, sia attraverso il coinvolgimento diretto del bambino, sia attraverso la collaborazione tra scuola e famiglia. Si valuta il percorso complessivo del bambino e si premiano i miglioramenti, l'impegno.

Il sistema di valutazione si esprime attraverso giudizi sintetici: Insufficiente, Sufficiente, Discreto, Buono, Distinto, Ottimo. Inoltre, si stimolano gli alunni all'autovalutazione, a riflettere criticamente sulla propria modalità di apprendere e sull'impegno investito durante il percorso di acquisizione delle diverse competenze.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata o con bisogni educativi speciali, è espressa in base al loro piano educativo individualizzato (PEI) o personalizzato (PDP), predisposto dai docenti, in accordo con le famiglie e le equipe specialistiche.

Inoltre, a partire dall'a.s. 2006/2007, il **Sistema di Valutazione Nazionale INVALSI** valuta il modello e l'efficienza del sistema scolastico italiano attraverso questionari a risposta multipla somministrati anonimamente agli alunni delle classi seconda e quinta delle scuole primarie su tre materie: italiano, matematica e, solo per la classe quinta, inglese.



INFORMATICA E MULTIMEDIALITA'

Il **Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)**, il documento di indirizzo del MIUR per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale, è la richiesta alle scuole di uno sforzo collettivo per far sì che la scuola sia sempre più orientata al futuro degli studenti e aderente alle loro esigenze.

Il bambino è portato gradualmente alla conoscenza e all'uso pratico delle nuove tecnologie, intese come mezzo per creare, scrivere, calcolare e comunicare in modo divertente e attuale, nonché come strumento di studio e apprendimento in ogni ambito disciplinare. Il **laboratorio di informatica** dell'Istituto dispone di 16 computer collegati fra loro e ad Internet, tre stampanti (di cui due a colori), una stampante in 3D e un masterizzatore.

Il laboratorio di informatica è utilizzato da tutte le classi, le attività svolte in laboratorio tendono a stimolare lo sviluppo intellettuale e la creatività con attività di apprendimento più interessanti per gli alunni:



Le competenze da acquisire sono relative alla comprensione dell'ascolto e del testo scritto, alla capacità di comunicare oralmente e di scrivere brevi testi correttamente. L'apprendimento è facilitato dai mezzi multimediali di cui la scuola dispone, in particolar modo le LIM e dai libri digitali che accompagnano i libri di testo cartacei.

L'attenzione dedicata dalla nostra scuola alla lingua inglese si evidenzia anche attraverso la promozione del corso per la certificazione del Cambridge in orario extracurricolare. Molti alunni stanno ormai da alcuni anni seguendo le attività Cambridge e hanno sostenuto i primi livelli di esame per questa prestigiosa certificazione internazionale.

LABORATORIO DI MUSICA E CORO SCOLASTICO

Le Nuove Indicazioni Nazionali aprono il paragrafo relativo all'insegnamento della musica con una citazione del Maestro Uto Ughi: "L'educazione musicale nelle scuole è un elemento fondamentale per la formazione integrale dei giovani e per la conservazione del nostro patrimonio culturale. È essenziale riconoscere l'importanza della musica e garantire a tutti gli studenti un'educazione musicale di qualità. Solo così potremo assicurare che le future generazioni non siano private del piacere e dei benefici che la musica può offrire, e allo stesso tempo che il nostro straordinario patrimonio musicale continui a vivere e a prosperare".

Come sottolineato nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012, "L'apprendimento della musica consta di pratiche e conoscenze, e nella scuola si articola su due dimensioni: a) produzione, mediante l'azione diretta (esplorativa, compositiva, esecutiva) con e sui materiali sonori, in particolare attraverso l'attività corale e di musica d'insieme; b) fruizione consapevole, che implica la costruzione e l'elaborazione di significati personali, sociali e culturali, relativamente a fatti, eventi, opere del presente e del passato.

Viene perciò riconosciuta come imprescindibile, in diversi ambiti educativi, l'esperienza del fare musica in maniera pratica, attiva, viva, partecipe. L'esperienza musicale è ricca di molteplici aspetti educativi: lo sviluppo della socializzazione e del rispetto delle regole, la promozione dell'autostima, lo sviluppo della capacità di attenzione e di ascolto, una maggior consapevolezza di sé attraverso l'uso del corpo, della voce e di semplici strumenti musicali, lo sviluppo della creatività e dell'originalità individuale e di gruppo.

Durante l'anno, dunque, i bambini vengono coinvolti in una serie di attività volte ad accrescere la loro capacità di esprimersi vocalmente e ritmicamente, a eseguire brani con la body percussion e a cantare insieme e a tradurre gli stimoli sonori in attività coreografiche e accrescere la loro capacità di esprimersi vocalmente e ritmicamente, a eseguire brani con la body percussion e a cantare insieme e a tradurre gli stimoli sonori in attività coreografiche e motorie.

La musica rappresenta un linguaggio che facilita la crescita emotiva, cognitiva e relazionale, educa al gusto estetico e alla bellezza, stimola il lavoro di squadra e la collaborazione attraverso pratiche di ensemble, come orchestre scolastiche e cori, che promuovono il rispetto reciproco, l'ascolto attivo e la condivisione dei ruoli, favorisce l'inclusione e il benessere tramite l'esperienza musicale corale e strumentale, che aiuta gli studenti a gestire le emozioni, migliorare la concentrazione e sviluppare una consapevolezza interculturale.

EDUCAZIONE MOTORIA

Lo Sport è finalmente entrato a far parte dei valori tutelati dalla Costituzione della Repubblica Italiana, che ne riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico, facciamo nostre le parole di Bruno Mantovani, docente di educazione fisica e autore di molti libri sulla didattica dell'educazione fisica:

“La pratica sportiva rappresenta un'occasione preziosa e insostituibile per la formazione del carattere e della personalità. Lo sport è un'attività che prepara alla vita sociale, infatti presenta le situazioni problematiche che ogni persona deve affrontare e vivere nella vita quotidiana.

Saper controllare le proprie reazioni nel rispetto delle regole, accettare il responso dell'arbitro, rispettare l'avversario, riconoscere gli errori, gestire correttamente la sconfitta e la vittoria sono componenti che favoriscono l'acquisizione del senso della realtà e permettono di conoscere meglio se stessi e gli altri.



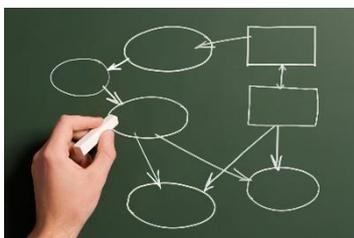
Esistono inoltre alcuni aspetti specifici che rendono particolarmente adatta e utile al giovane la pratica dello sport. Essa innanzitutto diverte, dando l'occasione di stare con gli amici, di fare nuove esperienze e conoscenze, diventando un piacevole passatempo per il tempo libero. Fare sport è anche un momento di evasione che permette di scaricare le tensioni accumulate con attività stressanti, come appunto lo studio o le situazioni difficili.

Praticare lo sport consente inoltre di utilizzare in modo controllato la propria energia, imparare a gestirla e indirizzarla verso una sana competitività nei confronti di se stessi e degli altri. Lo sport aiuta a migliorare la propria tenacia nel perseguire degli obiettivi perché i risultati sono frutto di continui allenamenti che devono essere fatti per lunghi periodi prima di dare visibili effetti. Lo sport sviluppa la sicurezza nelle proprie capacità, in quanto il graduale e continuo miglioramento delle prestazioni motorie, fa prendere coscienza delle proprie attitudini e potenzialità.

In questo modo si acquisisce sicurezza di sé e questa consapevolezza aiuterà a gestire le varie situazioni della vita quotidiana.”



TEMA DELL'ANNO 2025-2026:
*“STEAM: COLLEGHIAMO I PUNTI E
TRASFORMIAMO IL MONDO!”*



Il presente anno scolastico segna l'inizio del nuovo triennio di programmazione che la scuola primaria vuole dedicare alla metodologia STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics), un approccio didattico che promuove e mette in relazione interdisciplinare le materie matematico-scientifiche, il metodo laboratoriale che parte dall'esperienza diretta e concreta, legata alla realtà quotidiana, e che in seguito si svilupperà in riflessioni più astratte. Tutte le classi saranno coinvolte in questo tipo di approccio didattico che mette in relazione scienze, tecnologie, arte e discipline umanistiche.

Da un passaggio delle Nuove Indicazioni Nazionali (che entreranno in vigore nell'a.s. 2026/2027) relativo all'importanza della metodologia STEM alla scuola primaria: "...gli alunni iniziano a confrontarsi con concetti più strutturati e con un linguaggio tecnico-scientifico più preciso. L'uso di strumenti come il righello, il compasso e semplici esperimenti scientifici li aiuta a comprendere meglio i principi fondamentali. Lo sviluppo del pensiero logico e della competenza di problem solving diventano sempre più centrali, così come l'integrazione di tecnologie digitali per facilitare l'apprendimento interattivo. Parallelamente, la scuola primaria gioca un ruolo cruciale nello sviluppo delle capacità di astrazione, sfruttando la particolare plasticità del cervello in età giovanile".

"Connettiamo i punti e trasformiamo il mondo!", perciò, significa imparare a collegare le diverse discipline, a mettere in relazione i diversi saperi per affrontare problemi più complessi e avere un impatto positivo sul mondo. Affrontare un argomento di Geografia collegandolo a Scienze, Matematica, Informatica e Arte è possibile, stimolante, apre nuove considerazioni e possibili intuizioni.

Lo studio dei mari e degli oceani, magari eseguito grazie a risorse multimediali, si può collegare al ciclo dell'acqua, che può essere riprodotto attraverso un esperimento scientifico molto semplice (la trasformazione dell'acqua in vapore acqueo, la condensazione e la ricaduta sotto forma liquida). L'utilizzo della terminologia scientifica specifica affina e amplia il lessico, coinvolgendo dunque anche l'aspetto linguistico. La riflessione sullo stato dei mari e degli oceani può ricondurre a importanti considerazioni sull'azione dell'inquinamento causato dalle attività umane e, da qui, collegandosi alla disciplina di Educazione Civica e ad un'attività di problem solving, gli alunni possono riflettere sulle possibili soluzioni al problema e sul corretto comportamento civico da mettere in atto.

Gli spunti e le possibilità di collegamento potrebbero continuare, coinvolgendo altre discipline, Arte, Storia, Inglese,...in un gioco di connessione dei punti che aiuta ad interpretare e conoscere il nostro presente, ma anche a progettare il futuro.

ATTIVITÀ FACOLTATIVE E COMPLEMENTARI

L'Istituto Principe Vittorio Emanuele offre ai genitori la possibilità di far svolgere ai propri figli diverse attività facoltative e integrative di carattere sportivo, musicale, artistico o linguistico, curate da personale qualificato ed esperto. Ciò consente una migliore organizzazione familiare, evitando il quotidiano trasferimento dei bambini verso altre associazioni sportive o culturali. Quest'anno, la Scuola Primaria ha ampliato ulteriormente l'offerta delle attività extrascolastiche con orario 16.30-18.00, consentendo a molte famiglie di trovare nella scuola, anche in quel particolare orario, un luogo di attività sportiva e artistica, crescita e divertimento.

SCUOLA DELL'INFANZIA

In orario scolastico:

- Laboratorio Musicale (1 h settimanale)
- Educazione Motoria (1 h settimanale)
- Inglese (1 h settimanale)
- Danza Educativa (1 h settimanale)
- Nuoto (1 ora settimanale)

SCUOLA PRIMARIA

In orario extracurricolare:

- Nuoto
- Corso di Pianoforte e Canto Corale
- Corso di Inglese per la certificazione internazionale Cambridge
- Corso di Hockey
- Corso di Fumetto
- Corso di Teatro
- Corso di Ginnastica Artistica

**L'attivazione dei corsi proposti è vincolata
al numero di adesioni ricevute.**